



**La Sicilia**

**CNA PROVINCIALE**

**Servizio civile, nuova scadenza**

m.f.) Prorogato all'8 luglio, alle 14, il termine di presentazione delle domande per la selezione di volontari da impiegare in progetti di servizio civile. Tra questi anche i quattro ricercati dalla Cna provinciale di Ragusa. Al progetto potranno prendere parte i giovani di età compresa fra i 18 ed i 28 anni. Per informazioni basta rivolgersi nelle sedi Cna del territorio o alla sede provinciale.



**MODICA.** Approvata dalla giunta una delibera che modifica il regolamento per le aziende di «Michelica»

## Aree artigianali, abolito canone per la manutenzione

### MODICA

••• Approvata con una delibera di Giunta la modifica al regolamento comunale per la concessione, la cessione e la gestione delle aree per gli insediamenti artigianali e produttivi di contrada Michelica.

L'atto prevede uno sgravio per le aziende dell'area artigianale con l'abolizione del canone annuo fissato dal Comune (come stabilito con delibera consiliare n.243 del 8/8/94) sulla base della spesa preventiva per la manutenzione delle infrastrutture e degli edifici di tutta l'area.

“Si tratta di una modifica – commenta il sindaco Ignazio Abbate – che volevamo apportare sin dall'inizio del nostro insediamento. Riguarda un canone pari a circa un euro al metro quadro che le aziende hanno pagato all'Artingest sin dalla nascita della zona artigianale.

In prima battuta il canone veniva versato per garantire la manutenzione dell'area. Come amministrazione abbiamo voluto abolire questo canone poiché le aziende pagano già la Tasi che garantisce proprio la manutenzione delle aree”.

Il sindaco Abbate spiega che l'Amministrazione comunale di Modica, anche a seguito di incontri avuti con le ditte interessate, ha ritenuto doveroso eliminare tale disparità di trattamento dovuta alla doppia imposizione che i titolari delle ditte sono stati costretti a pagare.

Per abolire il pagamento di questo doppio canone è stato necessario procedere alla modifica degli articoli 8-9-10-11-16 e 31 del vigente” Regolamento per la concessione, la cessione e la gestione delle aree per insediamenti produttivi artigianali di contra-

da Michelica”.

“Grazie a questo provvedimento – aggiunge Abbate – saniamo una situazione ingiusta che diverse volte ci era stata segnalata in passato. Sono piccole ma significative somme per le varie ditte che potranno reinvestire nella loro attività produttive.

Per chi ha già pagato, la somma versata verrà considerata acconto sulle rate di canone successive”.

L'atto dovrà passare in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. (\*FERI\*)

**FELICIA RINZO**



**Il Consiglio.** La Giunta rivede il regolamento comunale per ridurre le disparità

# Meno tasse per gli opifici «Eliminati i doppi canoni»

**Il provvedimento, più volte richiesto, riguarda gli insediamenti produttivi di contrada Michelica, i quali fino a oggi hanno pagato un'imposta che si sommava alla Tasi**

**CONCETTA BONINI**

Gli insediamenti produttivi nella zona artigianale di contrada Michelica pagheranno meno tasse, da questo momento. La Giunta comunale ha infatti approvato le modifiche al regolamento comunale per la concessione, la cessione e la gestione delle aree: grazie a questa delibera è stato eliminato il canone annuo fissato dal Comune sulla base della spesa preventiva per la manutenzione delle infrastrutture e degli opifici della zona artigianale visto che già le aziende pagavano in pratica la stessa tassa attraverso la Tasi. "In tale ottica, l'Amministrazione Comunale - spiega il sindaco Ignazio Abbate - anche a seguito di incontri avuti con le ditte interessate, ha ritenuto doveroso eliminare tale disparità di trattamento dovuta alla doppia imposizione che i titolari delle ditte sono stati costretti a pagare". Quindi non si dovrà pagare più la cifra di 1,03 per metro quadrato come stabilito con delibera consiliare n.243 del 8/8/94. Per abolire il pagamento di questo doppio canone è stato necessario pro-



**LA DECISIONE.** Secondo quanto dichiarato dal sindaco di Modica Ignazio Abbate (nella foto a sinistra), il provvedimento consentirà agli imprenditori di avere a disposizione "piccole ma significative somme" da reinvestire nelle attività produttive della zona artigianale (nella foto in alto).

cedere alla modifica di numerosi articoli del vigente "Regolamento per la concessione, la cessione e la gestione delle aree per insediamenti produttivi artigianali di contrada Michelica". "Grazie a questo provvedimento - commenta ancora il sindaco Abbate - saniamo una situazione ingiusta che ci era stata segnalata. Sono piccole ma significative somme per le ditte che potranno reinvestire in attività produttive. Per chi ha già pagato, la somma versata verrà considerata acconto sulle rate di canone successive".

Appena due mesi fa il Consiglio comunale aveva approvato della variante al Piano regolatore generale per l'ampliamento e il completamento

della zona artigianale di contrada Michelica, che poi è stata inviata all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per essere ratificata ed inserita nel Prg modicano, in modo da poter dare avvio ai lavori con la copertura dei fondi ex Insicem.

Poco produttivo si rivela invece il Consiglio comunale nelle ultime settimane: martedì sera i consiglieri sono riusciti ad approvare una sola delibera, peraltro non cruciale per i destini dell'ente, ovvero l'autorizzazione alla vendita di un relitto stradale in contrada Serrameta. Durante il dibattito, i consiglieri di opposizione presenti, eccezion fatta per il consigliere Giuseppe Stracquadiano, hanno ab-

bandonato l'aula avendo chiesto all'amministrazione di ritirare il punto e riformularlo secondo le indicazioni emerse nelle proposte della minoranza, riferite in particolar modo al fatto che una parte di questo relitto sembra sia stata costruita abusivamente sul demanio pubblico. Per questo, in ogni caso, la maggioranza ha esitato l'atto solo dopo aver approvato un'emendamento per "sospendere l'esecutività della delibera consiliare, previa demolizione della tettoia ricadente sul suolo comunale".

Il consigliere Vito D'Antona ha chiesto di convocare una conferenza dei capigruppo per una discussione sul bando dei revisori dei conti.



### il caso

## La superCamcom e il tira e molla di Siracusa sull'asse Rg-Ct

MICHELE BARBAGALLO

Quale il destino della Camera di Commercio di Ragusa? E quale quello della maxi Camera di Commercio di Catania-Ragusa-Siracusa? Gli interrogativi sono obbligatori dopo le ultime vicende. A poche ore dalla scadenza del mandato, il Consiglio camerale della Camcom di Siracusa ha revocato l'atto con cui aveva aderito al progetto di accorpamento con Ragusa e Catania, seguendo all'epoca le direttive del Governo regionale.

Scaduta la governance di Siracusa, l'altro ieri l'assessorato regionale ha inviato un commissario straordinario che gestirà la Camera di Commercio di Siracusa e che dovrebbe riprendere la precedente decisione dell'organismo camerale, cioè l'accorpamento, cioè revocare la revoca. Sembra un gioco di parole ma è quanto sta accadendo in questi giorni.

E così se fino a due giorni fa si è



La sede della Camera di commercio di Ragusa in piazza Libertà

svolto un incontro a Siracusa per capire come muoversi dopo che il presidente della Camera di Commercio di Ragusa, Giuseppe Giannone, con una propria nota, ha manifestato in maniera chiara e incontrovertibile la volontà di proseguire nell'alleanza con Catania, scartando dunque l'ipo-

tesi di un'alleanza a due con la sola Siracusa, adesso il nocciolo è già un altro se, come sicuramente accadrà, il commissario straordinario tornerà sulla linea dell'accorpamento a tre, cioè Ragusa-Siracusa-Catania per un'unica grande Camera di Commercio del Sud Est.

E che ruolo avrà dunque la sede "secondaria" di Ragusa, così come quella "secondaria" di Siracusa rispetto alla sede "primaria" di Catania? Tante incognite in un dibattito che si protrae ormai da più di un anno e che vede anche varie polemiche.

Il presidente della Commissione Ars "Bilancio e Programmazione", Vincenzo Vinciullo, uscendo da una riunione a Siracusa con la deputazione locale, si è nei fatti chiesto a cosa fosse servita quella riunione visto che Ragusa ha spiegato di voler proseguire con Catania. "La cosa, oltre che ferirci umanamente, pone seri interrogativi", aveva detto Vinciullo

al termine della riunione prendendo atto della scelta di Ragusa. E la revoca dell'accorpamento stabilita dalla governance ormai scaduta della Camcom siracusana aveva trovato anche le dure critiche del Movimento 5 Stelle con la deputata Angela Foti: "Una delibera temeraria". Anche

### Revoca. Il nuovo commissario aretuseo dovrebbe dire «sì»

perché il nuovo commissario, revocando la revoca, farà scattare nuove scadenze allungando nei fatti il procedimento di accorpamento delle tre Camere. E tutto questo mentre l'assessorato regionale aveva già chiesto di indicare i rappresentanti territoriali per il nuovo Consiglio della super Camera di Commercio del Sud Est.



## **CAMERA DI COMMERCIO**

**Domani Giornata dell'economia**

m.f.) Giornata dell'economia  
promossa dalla Camcom.

L'appuntamento è per domani  
alle 10, presso la Sala Borsa  
"Pippo Tumino" di via Natalelli,  
alle 10. Nell'occasione sarà  
anche presentato il volume che  
Unioncamere ha voluto dedicare  
ai presidenti delle Camere di  
Commercio nel periodo dal  
1944 al 2005, e sarà il curatore  
della ricerca prof. Giuseppe  
Barone ad occuparsene.



# I fondi. La somma stanziata servirà per la messa in sicurezza degli edifici

## Un milione di euro per ristrutturare gli istituti scolastici

**VALENTINA RAFFA**

In arrivo un milione 357mila 440 euro per gli istituti scolastici di Modica. Servono per i lavori di rifacimento degli impianti antincendio in diverse scuole elementari e medie della città, ubicate in diversi quartieri. Una buona notizia specie in tempi come quelli attuali di spending review applicata in tutti i settori, compreso il mondo della scuola, che ogni anno lamenta nuovi tagli, cui conseguono lamentati disagi da parte dei dirigenti scolastici in difficoltà nel potere andare avanti nella gestione degli istituti.

Si tratta di fondi provenienti da una compartecipazione statale, regionale e comunale. I lavori partiranno già dai prossimi giorni, in modo tale che sin dal primo giorno del nuovo anno scolastico gli alunni possano mettere piede in ambienti sicuri e controllati. Ciò non toglie, però, che in alcuni casi, quelli in cui ci saranno più lavori da effettuare, magari rimettendo mano all'intero sistema antincendio, si andrà anche oltre il suono della prima campanella.

Per la precisione, le risorse stanziate riguarderanno sia i casi in cui bisognerà solo adeguare gli impianti già esistenti, sia quelli in cui sarà necessario rifare ex novo le attrezzature necessarie per adeguare gli edifici scolastici alle moderne normative in materia di antincendio. Quindi nuovi estintori, porte tagliafuoco, uscite d'emergenza, impianti di rilevamento fumo e quant'altro possa servire a garantire la massima sicurezza degli alunni an-

che sotto questo aspetto. Il milione 357mila 440 euro sarà così ripartito nei diversi istituti scolastici della città: alla scuola elementare "Giacomo Albo", edificio vecchio, sono destinati 77.697,51, alla scuola "Carlo Amore" di contrada Cannizzara spettano 151.384,37, la scuola "S. Scrofani" di via Cincinnato ha avuto assegnati 81.996,61, ne vanno 17.095,17 alla scuola "Treppiedi Sud", mentre la "Treppiedi Nord" ne utilizzerà 105.469,99. Infine la scuola media "Giovanni XXIII" ha visto as-



L'ISTITUTO SCOLASTICO DE AMICIS

segnati 272.794,77 e la "De Amicis" di via Don Minzoni, nella parte alta della città, 271.021,32. "Siamo soddisfatti per l'inizio di questi lavori perché vanno ad integrare e in alcuni casi completare gli interventi già effettuati nei mesi scorsi negli istituti scolastici di nostra competenza - commenta il sindaco Abbate -. Un dato importante è che le scuole interessate appartengono a varie zone di Modica. Grazie alla nostra amministrazione, gli istituti scolastici hanno cambiato radicalmente volto".